

**Factory Compagnia Transadriatica e Manifatture Knos**  
**In collaborazione con**  
**la cattedra di Pedagogia Sperimentale dell'Università del Salento**  
*presentano*

**“IO CI PROVO”**  
**DENTRO/FUORI CON LE MANIFATTURE KNOS**

**IL PROGETTO**

“IO CI PROVO” è un laboratorio/percorso teatrale rivolto ai detenuti della sezione maschile della “Casa circondariale Borgo S. Nicola” di Lecce. Il progetto, iniziato nel 2005 con i detenuti del carcere di Taranto, negli anni è cresciuto, si è sviluppato e trasformato, fino ad acquisire una maggiore chiarezza rispetto agli obiettivi da perseguire e una maggiore consapevolezza delle potenzialità del teatro all’interno del carcere.

Oggi il progetto mira alla valorizzazione del rapporto tra individuo e gruppo, al recupero della relazione e delle relazioni, al superamento della polarità sempre più accentuata tra individuo e collettività, alla promozione del teatro come forma artistica – culturale capace di realizzare la sua vocazione storica di luogo di costruzione e formazione di una cittadinanza attiva capace di includere, promuovere e valorizzare le differenze.

Il teatro che facciamo è un teatro che punta all’espressione, alla formazione e all’interazione. Un teatro che vuole includere, interrogando e rendendo incerti e confusi i confini psicologici, sociali, esistenziali che segnano le differenze tra “noi” e “gli altri”. Ma soprattutto è un’opportunità reale, spesso negata anche fuori dal carcere, per costruire o ripensare attraverso l’arte il proprio percorso di vita, per immaginare e praticare forme di convivenza fondate su pratiche di riconoscimento.

**DENTRO E FUORI**

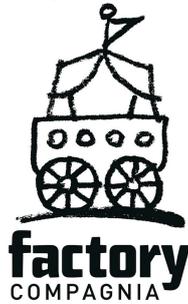
Se è vero, come afferma un luogo comune molto spesso sottovalutato nelle sue implicazioni, che il carcere è lo specchio della società in cui viviamo, che il “dentro” non è altro che la riproduzione intensiva del “fuori”, allora la questione che si pone in tutta la sua radicalità è quella di ripensare il Dentro per poter immaginare un altro Fuori.

“Io ci provo” è un’occasione per molti dei partecipanti di sperimentare qualcosa che non si è potuto sperimentare o semplicemente incontrare prima della permanenza nell’istituto penitenziario. Questo qualcosa molti chiamano cultura, ma probabilmente è un modo di interrogare il mondo e se stessi per individuare possibili vie di fuga, modalità di auto osservazione che permettano di guardare “dentro” e vedere il “fuori” da più punti di vista.

Per questo il progetto “Io ci Provo” nasce dall’esigenza di intervenire in quei luoghi e con quelle persone che non hanno mai avuto l’opportunità di scoprire il Fuori che ti cambia Dentro: “Io ci provo” prova a creare quella situazione favorevole alla trasformazione che non è facile da trovare in contesti degradati o semplicemente in contesti dove la vita è più dura di quella che noi immaginiamo.

Il teatro, per me, è lo strumento che crea questa condizione necessaria alla trasformazione individuale e collettiva.





## AL DI LÀ DEI LUOGHI COMUNI

Negli anni, sempre più spesso, mi sono ritrovata a parlare con persone che non sanno nulla su come si svolga la vita dei detenuti all'interno del carcere, io stessa, pur lavorandoci dentro, confesso di saperne davvero molto poco.

Altrettanto spesso mi sono trovata di fronte a luoghi comuni come: "in cella guardano la tv e hanno il riscaldamento!", quasi si trattasse di lussi concessi etc.

Oggi, alla luce di tutto quello che stiamo vivendo in Italia, la sanzione da parte della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, i suicidi sempre più frequenti in molti istituti italiani ed anche nel carcere di Lecce, e non ultima la battaglia persa di Armando Punzo per la costruzione del teatro stabile a Volterra, vinta almeno da Genova, ho ritenuto necessario ampliare il progetto.

## OLTRE LE SBARRE

"Io ci provo" esce dal carcere e prova ad assolvere un compito informativo, conoscitivo e divulgativo anche fuori.

In qualche modo vogliamo offrire alla cittadinanza (così come facciamo all'interno dell'istituto penitenziario) una possibilità di conoscenza, una possibilità di pratiche di vita differenti, un sapere informativo che finalmente può svelare in maniera graduale e mai pretenziosa come si sta, cosa si fa dentro il carcere, come si vive, come si lavora e quali sono le problematiche del portare avanti le attività durante lo svolgimento dei laboratori teatrali. Vogliamo provare a confrontarci con altri modelli regionali già sviluppati e diversi dai nostri. Pertanto l'obiettivo difficile, ma non utopistico, che mi piacerebbe raggiungere portando il progetto "io ci provo" fuori dalle sbarre, è la creazione intorno al tema carcere, di un vero e proprio gruppo di ricerca capace di interrogarsi su nuovi, alternativi modelli di fare cultura e di concepire e proporre modelli punitivi diversi.

Vorrei che si costituisse un tavolo di lavoro che abbia il compito di divulgare e far conoscere alla società il mondo carcerario in tutta la sua complessità e umanità.

In altri termini "Io ci provo" inizialmente ha portato il Fuori dentro ora vuole portare il Dentro fuori perché la trasformazione da individuale diventi collettiva.

## GLI INCONTRI PROPEDEUTICI

Da questa idea nascono 5 incontri sul tema carcere con il sostegno delle Manifatture Knos di Lecce. Si tratta di incontri che accompagnano e integrano il progetto di Teatro di cui mi faccio carico personalmente e che quest'anno metterà in scena 'Ubu re'.

Gli incontri in programma, nella diversità delle prospettive adottate e dei temi tratti, metteranno al centro del discorso il carcere e le persone che ci vivono. Con la consapevolezza che si tratta solo di un primo passo di un percorso da intraprendere insieme.

**Paola Leone**

*Factory Compagnia Transadriatica*





## **PROGRAMMA**

### **“IO CI PROVO” DENTRO E FUORI DAL CARCERE**

*Incontri propedeutici alla visione di UBU RE*

*Spettacolo realizzato con i detenuti della Casa Circondariale di Lecce*

febbraio/aprile 2013, Lecce, Manifatture Knos

(Ingresso gratuito)

---

### **giovedì 14 febbraio**

ore 18:00

#### **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

#### **“IO CI PROVO” DENTRO E FUORI DAL CARCERE**

con

##### **Paola Leone**

*Ideatrice del progetto*

*Pedagoga Teatrale e Regista della compagnia “Io ci Provo”*

##### **Fabio Zacheo**

*Responsabile dell'area trattamentale*

*della Casa circondariale Borgo S. Nicola di Lecce*

##### **Salvatore Colazzo**

*docente della cattedra di Pedagogia Sperimentale*

*e promotore della Summer School sul Teatro Sociale di Carpignano Salentino*

ore 19:00

#### **Proiezione video del laboratorio 2012**

#### **IO NON SOPPORTO NIENTE E NESSUNO, NEMMENO SPOON RIVER**

ore 19:30

**Apertura raccolta fondi per il progetto “Io ci Provo”**

---





**mercoledì 27 febbraio** ore 17:00

INCONTRO

## I DIRITTI DEL DETENUTO

*alla presenza di*

**Silvia Maria Dominioni**

*Magistrato di Sorveglianza Lecce*

**Don Raffaele Bruno**

*Associazione "Il Bruco" – Cooperativa Terre di Puglia Libera Terra*

**Marcello Petrelli**

*Avvocato penalista*

**Roy Paci**

*musicista presenta il suo nuovo progetto "No border orchestra"*

---

**martedì 12 marzo** ore 18:00

INCONTRO

## LE BUONE PRATICHE CULTURALI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DI PENA, LE ESPERIENZE DELLE ALTRE REGIONI, LA POSSIBILITÀ DI OSPITARE NELLA REGIONE PUGLIA IL 'FESTIVAL DI TEATRO CARCERE'.

Alla presenza di:

**Silvia Godelli**

*Assessore Regionale "Mediterraneo, cultura, turismo"*

**Antonio Fullone**

*Direttore Casa circondariale Borgo S. Nicola di Lecce*

**Vito Minoia**

*Presidente del Coordinamento di Teatro carcere  
e direttore della rivista 'i Teatri delle diversità'.*

---

**mercoledì 27 marzo** ore 18:00

## Giornata mondiale del teatro

### FRANCESCO FARINA INTERVISTA ARMANDO PUNZO

Il giornalista e critico Francesco Farina incontra Armando Punzo regista della Compagnia della Fortezza, la sua esperienza ventennale e il suo teatro, il progetto "Mercuzio non vuole morire" e il sogno del Teatro Stabile all'interno del carcere di Volterra.





---

**dal 25 al 29 marzo**

**LABORATORIO CON ARMANDO PUNZO**

Numero massimo partecipanti 20. Il costo dello stage è di 200 euro, per chi si iscrive entro il 15 marzo sarà applicato uno sconto di 50 euro sulla quota completa, pertanto il costo dello stage sarà pari a 150 euro.

---

**Aprile (data da definire)**

**UBU RE**

**spettacolo realizzato con i detenuti della Casa circondariale di Lecce**

c/o Casa circondariale Borgo S. Nicola", Lecce

La visione, per un numero limitato di spettatori esterni, sarà regolata da apposito modulo da richiedere e compilare per il disbrigo delle pratiche di sicurezza per l'accesso alla Casa Circondariale.

---

**Per informazioni e iscrizioni allo stage di Armando Punzo**

inviare una mail a

[factory.comunicazione@gmail.com](mailto:factory.comunicazione@gmail.com)

con oggetto "stage con Armando Punzo"

o telefonare ai seguenti numeri

338.3331976 – 392.0768543

---

**Sostieni il progetto "Io ci Provo"**

è possibile versare una quota libera sul c/c **bancario** n. 1000/9701

**IBAN:** IT93Z0335901600100000009701

**intestato a** ASSOCIAZIONE CULTURALE FACTORY COMPAGNIA TRANSADRIATICA

specificando la **causale Progetto "Io ci Provo"**

presso l'Agenzia/Filiale dell'Istituto Bancario

BANCA PROSSIMA filiale 05000 via Manzoni angolo via Verdi, 20121 Milano

